

D. A. n. 117 Servizio 5°

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO della FAMIGLIA, delle POLITICHE SOCIALI e del LAVORO

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

L' ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 328 dell'8.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

VISTA la l. r. n.19/08 sulla riorganizzazione dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.370 del 28 giugno 2010 che rimodula l'assetto organizzativo dei Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale;

VISTA la legge regionale n.22 del 1986 di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali;

VISTE le leggi regionali n.68 del 18 aprile 1981 e n.16 del 28 marzo 1986 riportanti l'istituzione, l'organizzazione e la gestione dei servizi per soggetti portatori di handicap;

VISTE la legge quadro n.104 del 5 febbraio 1992 sull'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate, di immediata applicazione in Sicilia quale atto di indirizzo generale e di riforma economica-sociale della Repubblica (art.2) e la legge n.162 del 21 maggio 1998 che modifica ed integra la legge n.104/92;

VISTO il D.P.C.M. 28.07.2000 che approva il programma di azione del Governo delle politiche dell'handicap per il triennio 2000/03 per lo sviluppo dei servizi e degli interventi a sostegno delle famiglie e del "Dopo di Noi" per il venire meno degli stessi familiari;

VISTA la legge quadro di riforma dell'assistenza n.328 dell'8 novembre 2000 ed il Piano Nazionale Sociale 2001/03 approvato con DPRS 3.5.2001, pubbl. sulla GURI n. 204 del 6.8.01, che con espresso riferimento al processo d'integrazione dei servizi sociali e sanitari a favore dei portatori di "h" grave (ob. n.4) promuovono opportunità di tutela e di integrazione personale, familiare e sociale a rimuovere gli ostacoli derivanti dalle disabilità per il recupero ad una vita di relazione con accesso ai servizi scolastici, formativi, lavorativi e del tempo libero, sia con permanenza al proprio domicilio che con inserimenti in comunità di tipo familiare;

VISTO l'art.81 della legge n.388 del 23.12.2000 che ad incremento del F.N.P.S. istituito ai sensi art.59, 44°/c. della l. 449 del 27.12.97, ha stanziato le risorse per il finanziamento degli interventi in favore di soggetti con "h" grave privi di assistenza familiare con riparto alle Regioni ed alle Province Autonome;

VISTO il D.A. n.4337 del 18.12.03 dell'Assessore pro-tempore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, con il quale sono stati approvati i progetti di cui all'allegato "A" per le somme a fianco di ciascuno riportate, per la complessiva somma di Euro 6.536.103,32;

VISTA la nota prot. n. 48972 del 24 novembre 2010 con la quale l'Assessore alla Famiglia, alle Politiche Sociali ed al Lavoro ha emanato la direttiva per l'erogazione di contributi in merito alle richieste pervenute per progetti di disabilità, ed ha rilevato la necessità di predisporre dei criteri, al fine di assicurare trasparenza, pari opportunità ed economicità di gestione a tutti i soggetti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO della relazione del 16 dicembre 2010 inviata con foglio vettore n. 81 del Servizio n.5, con la quale si è portato a conoscenza che si sono attuate recupero di somme per revoca di finanziamenti e si sono verificate economie progettuali relative al bando di cui sopra sul capitolo di Bilancio 183733, e sono stati elaborati dei criteri per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza di inclusione sociale per disabili in situazione di totale compromissione funzionale ricoverati presso comunità alloggio o case-famiglia, che costituiscono la base per la regolamentazione della materia, che sono stati integrati e definiti dall'Assessore, e trasmessi in data 24 gennaio 2011;

D E C R E T A

Art. 1 – Per le motivazioni di cui in premessa, sono approvati i *“Criteri per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza di inclusione sociale di disabili in situazione di totale compromissione funzionale ricoverati presso comunità alloggio o case-famiglia”* che fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 – I criteri verranno pubblicati sul sito internet dell'Assessorato con avviso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, lì 3.02.2011

L'ASSESSORE
(Prof. Andrea Piraino)

Criteri per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza di inclusione sociale di disabili in situazione di totale compromissione funzionale ricoverati presso comunità alloggio o case-famiglia .

PREMESSA

Fermo restando che le prestazioni sanitarie relative all'assistenza domiciliare ai disabili vengono garantite dalle ASP e quelle socio-assistenziali dai Comuni, direttamente o attraverso i distretti socio-sanitari, la Regione Siciliana destina annualmente con apposito provvedimento e a titolo di contributo, le risorse presenti come economie di bilancio sul capitolo 183733, "Interventi in favore di soggetti con handicap grave privi di assistenza familiare", limitatamente ai progetti finalizzati all'assistenza di disabili in situazione di compromissione funzionale in possesso di certificazione di portatore di handicap grave come previsto all'art. 3 della Legge 104/92 e ricoverati presso le comunità alloggio e le case-famiglia,

Si tratta di situazioni di particolari gravità, che non usufruiscono di assistenza domiciliare da parte dei Comuni e dei distretti socio-sanitari.

Pertanto, al fine di assicurare trasparenza, pari opportunità ed economicità di gestione ai soggetti potenzialmente interessati, vengono emanati i seguenti criteri:

SOGGETTI ABILITATI A RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

- Enti Locali;
- organizzazioni di volontariato o.n.l.u.s.;
- associazioni e cooperative;

I soggetti richiedenti il contributo devono essere iscritti negli appositi registri nazionali o regionali e devono produrre una dichiarazione che attesti di non aver ricevuto altri contributi pubblici nello stesso periodo per il medesimo progetto di assistenza (dichiarazione o atto notorio).

Le Associazioni onlus devono produrre l'attestazione rilasciata dagli Organi competenti ai sensi della legge n. 460/97.

TIPOLOGIA DEI PROGETTI

I progetti finalizzati all'assistenza a disabili gravi che risiedono presso le comunità autorizzate nel territorio della Regione, possono comprendere le seguenti attività:

a) attività per l'autonomia personale: tenere conto delle peculiarità del disabile in ordine alla gestione della vita quotidiana, del rapporto col proprio corpo, la vivibilità degli spazi occupati durante il giorno, anche tramite interventi tesi a recuperare abilità funzionali;

b) attività di correlazione con il mondo esterno: costante impegno per attuare un programma di integrazione nel mondo che circonda il disabile soprattutto in funzione extrafamiliare;

c) attività espressive ed occupazionali: che mirano a mantenere le competenze acquisite, a svilupparne delle nuove ed a rallentare eventuali processi involutivi e di isolamento.

ESAME DEI PROGETTI ed ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, valuterà i progetti avvalendosi di una Commissione tecnica istituita con apposito provvedimento del Dirigente Generale.

Essa esprimerà valutazioni motivate in merito ai progetti di assistenza presentati, sulla base dei criteri di valutazione.

L'entità del contributo annuo per ciascun progetto sarà rapportata alla tipologia dell'assistenza, ed al numero dei disabili assistiti.

Le istanze saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione, e finanziate, previo parere della Commissione tecnica, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione valuta i progetti secondo i seguenti criteri:

- a) Tipologia dell'handicap;
- b) grado di conformità del progetto alle linee guida indicate dalla legge 328/2000;
- c) livello di integrazione del progetto con attività e servizi esistenti sul territorio;
- d) congruità economica del progetto, in relazione al rapporto costi-benefici;
- e) modalità di verifica e di valutazione del risultato.

OPERATORI

Il progetto, della cui attuazione è responsabile l'Ente o l'associazione o la cooperativa o l'organizzazione di volontariato che presenta la domanda di contributo, deve prevedere come figure professionali unicamente gli **Operatori addetti all'assistenza** in possesso del titolo specifico conseguito attraverso corsi di formazione professionale riconosciuti dalla legge.

E' possibile usufruire dell'attività di **personale volontario** ad integrazione e supporto, che non sostituisce in alcun caso le figure professionali suddette, ed a cui verrà corrisposto il solo rimborso delle spese documentate per lo svolgimento delle funzioni.

L'Ente fruitore del contributo è tenuto a produrre il DURC in corso di validità prima dell'emissione del mandato di pagamento.

E' considerato requisito preferenziale ai fini dell'erogazione del contributo ai progetti, l'applicazione della legge 407 del 29.12.1990, art. 8, comma 9, relativo agli sgravi contributivi.

SPESE AMMESSE

Sono ritenute ammissibili:

- a) le spese riguardanti il personale di assistenza strettamente legate alle funzioni svolte nell'ambito del progetto;
- b) l'acquisto di mobilio necessario per il sostegno dei disabili;
- c) I presidi sanitari afferenti il sostegno al disabile, di nuova fabbricazione, per la parte non coperta da altri contributi pubblici;
- d) le spese per il trasporto del disabile (intese come biglietti di viaggio aereo e/o ferroviari, e/o noleggio di automezzi), per lui stesso e per i suoi accompagnatori, che devono essere gli operatori partecipanti al progetto;
- e) le spese di vitto, in caso di viaggio fuori l'ambito di residenza, per il disabile e per i suoi accompagnatori che devono essere gli operatori partecipanti al progetto;
- f) le spese per il trasferimento del disabile dalla residenza al posto di lavoro e viceversa;

Le spese di cui ai punti d), e) ed f) non possono superare cumulativamente un importo del 10% del contributo assegnato.

Tutte le spese devono essere attestate con documentazione valida ai fini fiscali.

SPESE NON AMMESSE

- Oneri che non sono previsti in progetto o che non siano stati approvati in fase di ammissione a contributo;
- spese per la redazione del progetto;
- acquisto automezzi;
- acquisto immobili;
- spese notarili;
- consulenze professionali;
- pubblicità e propaganda;
- spese di rappresentanza .

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

- 1) Attestazione di cui alla legge n. 460/97; (esclusi gli Enti Locali)
- 2) Statuto o atto costitutivo;
- 3) Copie autentiche dei documenti di riconoscimento del legale rappresentante dell'Associazione, cooperativa, o Ente di cui alla voce "Soggetti Abilitati a richiedere il contributo";
- 4) Copie conformi delle certificazioni rilasciate dall' Ufficio competente attestante la disabilità dei soggetti interessati al progetto;
- 5) Stato di famiglia del disabile;
- 6) Copie conformi dei Titoli di Studio e/o professionali previsti dal presente regolamento di tutti gli operatori partecipanti al progetto;
- 7) Certificazione antimafia nei casi previsti dalla legge;
- 8) Dichiarazione del legale rappresentante degli Enti che richiedono il contributo nella quale viene indicato il responsabile del controllo attuativo del progetto.